

COMUNICATO STAMPA

Apindustria, Cordua: «Guardiamo al 2021 con fiducia, ma servono unità e responsabilità».

Nel tradizionale incontro di fine anno con i giornalisti sono stati illustrati anche i progetti per il nuovo anno

«Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile ma l'associazione conferma una base associativa importante. Abbiamo poco meno di 1.300 aziende associate, che insieme fatturano cinque miliardi di euro e impiegano circa 30 mila unità». A sottolinearlo è il Presidente di Apindustria Pierluigi Cordua nel consueto incontro di fine anno con i rappresentanti degli organi di informazione locali. Delle quasi 1.300 aziende associate, il metalmeccanico - con oltre il 70% - è la componente principale. Seguono il chimico plastica gomma, il tessile, l'alimentare, l'informatico e i servizi».

«L'Associazione è stabile e con i conti in ordine - ha spiegato Cordua -. Questo ovviamente va a merito di chi mi ha preceduto». Alla guida dell'Associazione da poco più di tre mesi, Cordua esprime soddisfazione per il lavoro di squadra e il clima molto collaborativo che si respira all'interno dell'Associazione. Per il 2021 si conferma l'attenzione alta alla base associativa, attraverso l'implementazione dei servizi (con relative risorse dedicate) alle imprese e l'avvio quindi di una fase più esecutiva. «Tra le altre cose abbiamo anche appena attivato un accordo con una società di consulenza per il monitoraggio delle crisi aziendali, una società che dà rating alle imprese ed è riconosciuta a livello bancario». Particolare attenzione verrà anche data allo sviluppo delle categorie meno presenti in ambito associativo. Sul piano economico Cordua si fa portavoce di un clima positivo tra le PMI, nonostante nessuno ovviamente neghi le grandi difficoltà che si stanno vivendo. «Molto dipenderà dalla crisi sanitaria - spiega il Presidente di Apindustria -, ma se inizierà la campagna vaccinale e il virus tornerà a essere sotto controllo siamo convinti che l'economia possa avere una significativa ripresa. La fiducia c'è, la liquidità anche, così come ci sono segnali evidenti di politiche di incremento di spesa pubblica. Noi ci aspettiamo dei risultati, come conferma il sentiment della nostra base associativa nell'indagine che abbiamo realizzato proprio pochi giorni fa». Diverso il giudizio sul come verranno spesi i soldi del Next Generation Ue, il cosiddetto Recovery Fund: «Ci vogliono idee, slancio e unità d'intenti per progetti che sappiamo essere spalmati su più anni e quindi più legislature». Cordua ha infine ricordato l'iniziativa promossa dalla giunta di Apindustria che ha visto la realizzazione di una confezione natalizia di prodotti targati UnionAlimentari Brescia con l'obiettivo di sostenere e promuovere l'industria alimentare bresciana. La confezione di prodotti è stata proposta da Apiservizi a tutti gli associati Apindustria Brescia, i quali hanno risposto con grande entusiasmo. «Un gesto simbolico che vuole rappresentare sostegno e di vicinanza - ha detto Cordua -. Questi sono tempi difficili ma, uniti e solidali, ne verremo fuori».

Brescia, 22 dicembre 2020

Ufficio Stampa - Apindustria Brescia

Tel. 030 23076 - ufficiostampa@apindustria.bs.it